

OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO RENO GALLIERA

Statuto

Art. 1 – Oggetto e denominazione

Oggetto del presente Statuto è l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio dell'Unione Reno Galliera, nel seguito "Osservatorio", al quale possono aderire associazioni e le realtà del territorio e anche cittadini e cittadine.

L'Osservatorio assume il nome di "Osservatorio locale per il paesaggio Reno Galliera". Ogni modifica al nome può essere assunta solo dal Consiglio Direttivo e verrà votata secondo le modalità di seguito descritte; il nuovo nome verrà sostituito al presente senza ulteriori atti o formalità.

Art. 2 – Natura giuridica

L'Osservatorio ha natura di Comitato. L'eventuale decisione di modificare la propria forma giuridica può essere assunta solo dal Consiglio Direttivo e comporterà modifica al presente Statuto, da deliberarsi con le modalità di cui al successivo art. 13.

L'Osservatorio fa propri i principi di imparzialità e trasparenza. Per tale motivo assicura la pubblicazione di tutti gli atti o deliberazioni comunque denominati, anche di gestione finanziaria, nonché i verbali delle sedute.

L'adesione all'Osservatorio è volontaria e gratuita; questa avviene su richiesta dell'interessato al Consiglio Direttivo, il quale l'accoglie, ovvero comunica i motivi ostativi al suo accoglimento, e registra l'adesione in un elenco conservato presso la Segreteria dell'Osservatorio.

Art. 3 - Finalità

L'Osservatorio fa proprio il concetto innovativo di paesaggio promosso dall'Unione Europea che vede lo stesso come un "interprete del complesso e stratificato rapporto tra natura e cultura". Si assume, quindi, anche il ruolo che l'Unione Europea attribuisce agli Osservatori, ritenuti "luoghi di scambio" di analisi e conoscenze per far fronte alle forti dinamiche trasformatrici dei paesaggi contemporanei e ai numerosi problemi legati alla loro protezione, gestione e valorizzazione. Lo "scambio" deve avvenire tra le popolazioni insediate, tecnici e amministratori; all'interno, quindi, della comunità locale.

Dalla Convenzione Europea del Paesaggio si attingono i compiti che l'Osservatorio potrà svolgere in tutto, o in parte:

- descrivere lo stato dei paesaggi in determinati periodi di tempo;
- garantire lo scambio di informazioni su politiche e esperienze in materia di salvaguardia, gestione e pianificazione, partecipazione del pubblico e attuazione ad opera dei vari livelli istituzionali;
- utilizzare e raccogliere la documentazione disponibile relativa al paesaggio che può essere utile per conoscere i processi di evoluzione del medesimo;
- elaborare indicatori qualitativi e quantitativi al fine di valutare l'efficacia delle politiche del paesaggio;
- fornire dati che permettano di comprendere le tendenze in atto e di prefigurare scenari futuri per un dato ambito paesaggistico.

Art. 4 - Sede

L'Osservatorio ha sede presso i locali del Museo della Civiltà Contadina, via San Marina n.35, San Marino di Bentivoglio (BO). Qualora, per qualsiasi motivo, si ritenga opportuno o necessario cambiare sede, questo non comporterà modifiche al presente Statuto.

Con l'insediamento del primo Consiglio Direttivo viene, inoltre, definito un indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni formali da e per l'Osservatorio. Tale indirizzo sarà utilizzato dalla Segreteria e dal Direttore di volta in volta eletti.

Art. 5 – Organi e durata delle cariche

L'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento, dei seguenti organi:

1. Presidente onorario
2. Direttore
3. Segreteria
4. Consiglio Direttivo
5. Tesoriere
6. Assemblea

Le cariche hanno durata triennale e hanno tutte la medesima decorrenza.

Almeno un mese prima della scadenza delle cariche, il Direttore convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea al fine di espletare le modalità di elezione descritte al successivo art. 7. Nel tempo che intercorrerà tra l'elezione dei nuovi organi e la scadenza del mandato di quelli in carica, il Direttore in carica e quello neo eletto dovranno assicurare il pieno passaggio di consegne. Analogamente e per le stesse finalità, dovrà svolgersi almeno una seduta congiunta tra il Consiglio Direttivo in carica e quello neo eletto.

Art. 5.1 – Presidente onorario

Il Presidente ha carica onorifica.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e alle Assemblee dei soci.

Il Presidente, non ha diritto di voto, non è eleggibile alle cariche sociali.

Il medesimo Presidente può essere nominato più volte consecutivi, senza limiti.

Il Presidente viene nominato dall'Unione Reno Galliera.

Art. 5.2 – Direttore

Il Direttore rappresenta l'Osservatorio e assicura il corretto funzionamento dello stesso, nonché il suo raccordo con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, con enti, istituzioni e i soggetti rappresentativi del territorio.

Il Direttore garantisce il funzionamento delle attività dell'Osservatorio e provvede all'attuazione del Programma e di ogni altra determinazione assunta dal Consiglio Direttivo.

Il medesimo Direttore può essere rieletto più volte consecutivi, senza limiti.

Il Direttore viene eletto dal Consiglio Direttivo e viene scelto tra i suoi membri. La candidatura a Direttore può essere avanzata o da una specifica persona, anche a titolo personale, oppure da una associazione/realtà tra quelle facenti parte del Consiglio. In tal caso, il Direttore sarà

preferibilmente il legale rappresentante di quella associazione/realtà eletta, salvo diverse esigenze manifestate dalla stessa.

Art. 5.3 – Segreteria

Le attività di segreteria quali, ad esempio, la convocazione delle sedute, l'espletamento delle formalità in tempo di rinnovo delle cariche, l'invio e il ricevimento delle informazioni per/dalla Regione, viene svolta di norma dall'associazione da cui proviene il Direttore. La Segreteria, pertanto, non viene eletta; ciò accade solo qualora il Direttore sia eletto dietro candidatura a titolo personale non essendoci, in tal caso, il coinvolgimento diretto della sua associazione.

La Segreteria ha, di norma, anche la responsabilità di tenere aggiornato il sito dell'Osservatorio, salvo che non venga deciso di delegare tale attività ad una delle associazioni/realtà facenti parte dell'Osservatorio.

La segreteria segue la carica del Direttore.

Art. 5.4 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, Direttore compreso, è composto da un numero dispari a partire da un minimo di 5 membri, eletti tra i soggetti aderenti all'Osservatorio. Il numero dei componenti dipenderà dalle disponibilità manifestate dagli aderenti e/o da specifiche necessità che verranno di volta in volta valutate. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipa di diritto il Presidente onorario.

Il principale compito del Consiglio Direttivo è quello di definire il Programma delle Attività. Per fare ciò ha tempo 6 mesi dalla sua elezione.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, garantisce la diffusione, l'informazione e la partecipazione dei cittadini alle attività dell'Osservatorio, valutando l'opportunità di coinvolgere la cittadinanza anche nella fase di definizione del Programma delle Attività.

Il Consiglio Direttivo viene eletto per maggioranza di preferenze espresse dall'Assemblea con le modalità riportate al successivo art. 7.

La partecipazione alle attività del Consiglio Direttivo da parte dei suoi membri è obbligatoria e l'eventuale impossibilità a parteciparvi deve essere tempestivamente e responsabilmente comunicata. L'assenza ingiustificata a due sedute consecutive del Consiglio Direttivo è motivo di espulsione dallo stesso. In tal caso, la sostituzione del soggetto espulso avverrà con le modalità indicate al successivo art.7.

Art. 5.5 – Tesoriere

Il Tesoriere è il soggetto a cui è affidata la gestione finanziaria dell'Osservatorio.

Il Tesoriere non è, di norma, presente: è il Consiglio Direttivo che, ove lo ritenga opportuno, lo nomina e ne fissa i compiti tramite delibera.

Art. 5.6 – Assemblea

L'Assemblea è formata da tutti i soggetti aderenti all'Osservatorio.

Per far parte dell'Assemblea, l'interessato deve far pervenire richiesta al Direttore che provvede a sottoporla al Consiglio Direttivo il quale l'approva, ovvero comunica i motivi ostativi

all'accettazione della richiesta. Una volta approvata, l'iscrizione viene effettuata nel libro soci detenuto dalla Segreteria.

L'Assemblea è un organo consultivo.

I soggetti che compongono l'Assemblea si esprimono sulle richieste avanzate alle stesse da parte del Consiglio Direttivo o del Direttore rilasciando un proprio parere singolarmente, cioè senza dover convogliare ad un parere univoco dell'Assemblea.

La cancellazione dal registro dell'Assemblea avviene su richiesta dell'interessato.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti; il Consiglio direttivo provvede all'attuazione delle decisioni da essa assunte. Nelle assemblee hanno diritto al voto tutti gli associati maggiorenni ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci detenuto dalla Segreteria.

L'assemblea dei soci è convocata dal Direttore a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, almeno 15 giorni prima della data della riunione, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sulla pagina web dell'Osservatorio.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione.

L'Assemblea viene convocata dal Direttore del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Direttore o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Art. 6 – Programma delle Attività

L'Osservatorio opera sulla base di un Programma delle Attività che ha durata, di norma, triennale, salvo specifiche esigenze votate assieme al Programma stesso.

Il Programma delle Attività viene definito dal Consiglio Direttivo subito dopo la sua elezione. Viene poi sottoposto al parere dell'Assemblea, lasciando un tempo congruo per l'esame, ed infine lo approva in seduta plenaria.

Il Programma delle Attività dovrà contenere l'elenco delle attività che si intendono realizzare, o proseguire, nei tre anni di validità dello stesso. Per ogni attività viene, inoltre, individuato uno o più referenti i quali si occuperanno della sua realizzazione. Agli stessi viene affidato il compito di individuare una rete di collaboratori per la realizzazione dell'attività, sia interni che esterni all'Osservatorio.

Una volta approvato, è comunque possibile apportare modifiche o integrazioni al Programma, le quali assumeranno le tempistiche e le scadenze di quello iniziale.

Art. 7 – Modalità elettive

L'elezione e il rinnovo del Consiglio Direttivo avviene di norma ogni 3 anni.

L'elezione del Consiglio Direttivo viene svolta in seduta plenaria che sarà ritenuta valida se è presente la maggioranza semplice degli aventi diritto. La votazione avviene con voto palese ed è valida con la maggioranza semplice dei presenti.

Le modalità di voto vengono decise in base alla disponibilità di attrezzature presenti nel luogo e al momento delle elezioni. È ammessa la votazione on-line, cioè tramite mail, da espletarsi in concomitanza delle elezioni, ovvero entro al massimo 24 ore dalle stesse.

Ciascun socio aderente all'Osservatorio potrà esprimere un solo voto.

La candidatura di un soggetto deve avvenire prima delle elezioni affinché l'elenco dei candidati possa essere divulgato con congruo anticipo. È preferibile che la candidatura sia accompagnata da una breve presentazione della associazione/realtà/cittadino/a; questa potrà essere divulgata o tramite un video, o documento scritto, pubblicato sul portale dell'Osservatorio, oppure in una seduta plenaria allo scopo dedicata.

Le attività di spoglio sono svolte dalla Segreteria in carica e dovranno concludersi entro 5 cinque giorni dalle elezioni con pubblicazione sul portale dell'Osservatorio dei risultati.

Qualora un soggetto eletto presenti le dimissioni dal ruolo assegnatogli, oppure venga espulso, la sua sostituzione verrà fatta scorrendo la graduatoria delle elezioni più recenti. Alla sostituzione provvederà la Segreteria.

Art. 8 – Sedute del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore ogni qualvolta si renda necessario e comunque almeno una volta ogni quattro mesi.

Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno, da spedirsi mediante posta elettronica od altro mezzo ritenuto idoneo. La convocazione dovrà pervenire agli interessati almeno sette giorni prima dell'adunanza.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti prevale quello del Direttore. Il Direttore nomina il segretario verbalizzante tra i componenti del Consiglio Direttivo, ovvero della Segreteria.

Art. 9 – Ruolo dell'Unione Reno Galliera

L'Unione Reno Galliera promuove e sostiene l'Osservatorio Locale del Paesaggio quale espressione della propria volontà di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità locali sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio. A tal fine nomina il Presidente onorario, in propria rappresentanza.

L'Unione è, di diritto, un componente dell'Assemblea dell'Osservatorio e non può assumere alcuna carica, tranne quella di Presidente onorario o Segreteria.

L'Unione, inoltre, mette a disposizione dell'Osservatorio uno spazio web dove lo stesso può divulgare le proprie attività, nonché la rete degli Osservatori di cui fa parte. La gestione dello spazio web verrà concordata con l'Unione.

Qualora uno o più Comuni dell'Unione ritengano opportuno aderire singolarmente all'Osservatorio, questi potranno designare un proprio rappresentante. Come per l'Unione, ogni Comune eventualmente aderente sarà componente, di diritto, dell'Assemblea e non potrà assumere alcuna carica, tranne quella di Segreteria.

Art. 10 – Adesione alla Rete Regionale degli Osservatori del Paesaggio

L'Osservatorio locale del Paesaggio Reno Galliera aderisce alla Rete Regionale degli Osservatori del Paesaggio, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 1701/2016. A tal fine, in adempimento del relativo art. 3, l'Osservatorio si impegna a:

- riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
- recepire le direttive dell'Osservatorio Regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
- attuare il programma dell'Osservatorio Regionale;
- partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio Regionale;

Art. 11 – Gestione finanziaria

All'Osservatorio possono dare il loro sostegno con contribuzioni, finalizzate agli obiettivi: enti pubblici, organismi economici, istituti di credito, aziende e privati che condividono gli scopi dell'Osservatorio.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo, non è mai ripartibile fra i membri, sia durante la vita dell'Osservatorio e anche in caso di scioglimento.

L'Osservatorio ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo predispose il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea, che potrà avanzare richieste di chiarimenti e/o presentare osservazioni motivate. Dopo un congruo tempo per l'esame del rendiconto e, comunque, ad avvenuta risposta ad ogni richiesta o osservazione eventualmente pervenute, il Consiglio Direttivo approva il rendiconto. Il rendiconto economico-finanziario approvato viene depositato presso la sede dell'Osservatorio e pubblicato sul sito internet.

La gestione economica è affidata al Consiglio Direttivo che potrà individuare un Tesoriere.

Le funzioni del Consiglio Direttivo per le attività istituzionali del Comitato sono svolte a titolo volontario e gratuito.

La destinazione dei fondi alle attività dell'Osservatorio viene decisa dal Consiglio Direttivo sulla base di budget appositamente predisposti e per progetti specifici, sulla base dei principi generali di seguito enunciati.

Sono riconosciute le spese sostenute da parte di un membro o associazione dell'Osservatorio per attività istituzionali o qualora siano finalizzate alla rendicontazione di un dato contributo per un progetto specifico.

Tutte le associazioni/realtà/soggetti aderenti all'Osservatorio mantengono la totale autonomia sulle proprie attività che possono essere messe a disposizione dell'Osservatorio.

Le associazioni aderenti all'Osservatorio possono chiedere il suo patrocinio per proprie attività o progetti che rientrino nel campo di azione dell'Osservatorio stesso. Il patrocinio rappresenta una adesione simbolica dell'Osservatorio all'attività o progetto per il quale viene concesso, il solo

patrocinio in assenza di specifici accordi o collaborazioni non prevede alcun onere per ciascuna delle parti coinvolte.

Art. 12 – Incompatibilità

L'Osservatorio è aperto a qualsiasi realtà locale che abbia a cuore la promozione e la tutela del paesaggio, così come l'Osservatorio stesso lo intende (vedi art. 3). Pertanto non si individuano specifiche incompatibilità a farne parte, tranne quella di aver svolto attività contrarie alle finalità enunciate nel presente Statuto. La verifica di incompatibilità viene svolta dal Consiglio Direttivo.

Sono motivo di incompatibilità all'elezione di un membro dell'Osservatorio alla carica di uno degli organi individuati all'art. 5:

- essere componente di due organi contemporaneamente;
- aver divulgato materiale e/o informazioni diffamatorie nei confronti dell'Osservatorio;

Art. 13 – Modifiche allo Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio Direttivo su proposta di uno o più membri dello stesso, ovvero dell'Assemblea.

La proposta di modifica viene vagliata in seduta plenaria e potrà essere votata durante la seduta stessa, ovvero in quella successiva qualora si ravvisi la necessità di effettuare degli approfondimenti. La modifica viene approvata a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti prevale quello del Direttore.

Letto e approvato il _____